

## ASPIO



**Specie ittica:** Alloctona  
**Nome scientifico:** *Aspius aspius*

La bocca è ampia, terminale e si apre verso l'alto. La mandibola sorpassa in avanti la mascella e presenta distalmente un tubercolo che, a bocca chiusa, si inserisce in un incavo della mascella. Le branchiospine sono molto corte. I denti sono allungati ed uncinati. Gli occhi sono piccoli. Il corpo è grande, slanciato, lateralmente molto compresso e ricoperto di squame piuttosto piccole. Sul ventre, tra le pinne ventrali e l'ano, presenta una carena squamosa. La livrea del dorso è verdastria, talvolta con sfumature blu, i fianchi sono argentati con possibili sfumature argento o bianco giallastre, il ventre è bianco. Le pinne caudale e dorsale sono scure, le altre possono avere tonalità arancione o rosso mattone soprattutto nel periodo riproduttivo.

Tra marzo e aprile depone le uova su substrato ghiaioso in acqua corrente. L'aspio raggiunge la maturità sessuale a 4-5 anni. I branchi in fregola risalgono i fiumi sino a trovare fondi pietrosi o ghiaiosi con forte corrente. Le uova si sviluppano fra le pietre in 10-17 giorni. I piccoli discendono la corrente, nutrendosi di animali planctonici; già a 2-3 mesi di età, però, sono in grado di nutrirsi di piccoli pesci. A un anno di età, l'aspio è lungo circa 10 cm. In 4-5 anni, questo pesce raggiunge i 50-55 cm di lunghezza (2-3 kg). Nell'Europa centrale supera raramente la lunghezza di circa 60 cm, mentre nei grandi sistemi idrografici dell'Europa orientale può arrivare ad 80 cm e singoli esemplari anche a 120 cm e 9 kg di peso. Nei maschi, durante la stagione della riproduzione, si manifesta una fitta eruzione di tubercoli nuziali. L'aspio è l'unico ciprinide europeo strettamente carnivoro, un predatore insaziabile, attivissimo, veloce. Nel primo periodo vitale si nutre di piccoli crostacei, ma, col passare del tempo, la sua alimentazione risulta a base di pesci. Gli adulti vivono come predatori, attaccando isolatamente pesci, anfibi, serpenti acquatici, pulcini di uccelli acquatici, di ratti e di arvicole d'acqua. Vive in acque salmastre e dolci, costiere e fluviali, dell'Europa centro-orientale e dell'Asia centro-orientale.

Gli individui più grossi conducono un'esistenza solitaria, mentre i giovani si riuniscono in sciame. Svernano nelle acque più profonde dei fiumi.